



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica - Direzione
generale valutazioni ambientali
va@PEC.mite.gov.it
Ministero della Transizione Ecologica - Commissione
Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura - Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8780] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa a un Progetto di un impianto eolico on-shore denominato "Parco eolico Pizzu Boi", costituito da 9 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 54 MW e relative opere connesse, localizzato nei Comuni di Selegas, Guamaggiore, Guasila, Segariu, Furtei e Salnuri nella Provincia del Sud Sardegna. Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).** **Trasmissione osservazioni. Integrazione.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, per il quale questa Direzione Generale ha già inviato le osservazioni di competenza, con nota prot. D.G.A. n. 15800 del 22.05.2023, si trasmette, ad integrazione della stessa, il contributo istruttorio reso dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, con nota prot. n. 27815 del 08.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17584 di pari data).

Si comunica, inoltre, che a seguito di controlli effettuati al protocollo di questa Direzione Generale, la suddetta nota, prot. D.G.A. n. 15800 del 22.05.2023, non risulta esser stata recapitata all'indirizzo PEC della Direzione generale valutazioni ambientali di questo Ministero (va@PEC.mite.gov.it), a causa della limitata capienza della casella di posta elettronica destinataria, e che, pertanto, in data 12.06.2023, si è provveduto a ritrasmettere la stessa, corredata di tutti i contributi istruttori degli Enti e delle Amministrazioni regionali coinvolte.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

SILVIA PUTZOLU

GIANSALVO SERRA

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
12/06/2023 19:50:07



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

- > Al Ministero della Cultura
 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
 città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e
 del sud Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

e.p.c. Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: POS. 618-2023 / Comune di SANLURI, FURTEI, SEGARIU / Proponente: Sorgenia Renewable S.r.l / Località: Agro / “[ID: 8780] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa a un “Progetto di un impianto eolico on-shore denominato "Parco eolico Pizzu Boi", costituito da 9 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 54 MW e relative opere connesse, localizzato nei Comuni di Selegas, Guamaggiore, Guasila, Segariu, Furtei e Sanluri nella Provincia del Sud Sardegna". Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori”. - Risposta a nota prot. N. 13026 del 26.04.2023.

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota assunta agli atti in data 27.04.2023, prot. N.20216, esaminata la documentazione allegata, questo Servizio comunica quanto segue.

In via preliminare si evidenzia che questo Servizio è competente solo per le opere di connessione alla RTN ricadenti nei Comuni di Segariu, Furtei e Sanluri mentre per i restanti Comuni, interessati da aerogeneratori e da opere di connessione, la competenza è del Servizio Tutela del Paesaggio della Sardegna Meridionale che legge per conoscenza.

Come si evince dalla documentazione allegata il progetto prevede la realizzazione di nove aerogeneratori da 6,0 MW ciascuno per una potenza complessiva di impianto di 54MW, con diametro rotore fino a 170m e altezza mozzo fino a 125m, ed è localizzato in Regione Sardegna, nella provincia del Sud Sardegna, nei comuni di Selegas e Guamaggiore (SU), con opere elettriche connesse ricadenti anche nei territori comunali di Guasila (SU), Segariu (SU), Furtei (SU) e Sanluri (SU). Nel dettaglio il progetto prevede l’installazione di n.6 aerogeneratori nel comune di Guamaggiore (SU), n.3 aerogeneratore nel comune di Selegas (SU). In accordo con la soluzione tecnica minima generale (STMG) trasmessa da Terna e formalmente accettata dal proponente in data 23/08/2022, l’impianto sarà collegato in antenna ad una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento a 380/150/36 kV della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

RTN, da inserirsi in modalità entra-esce sulla linea a 380 kV “Ittiri-Selargius”. Gli aerogeneratori saranno collegati alla nuova Sottostazione Elettrica Utente (SSEU), posta nel comune di Sanluri (SU), tramite cavidotti interrati con tensione nominale pari a 30 kV posati principalmente lungo la viabilità esistente.

Nella cartografia del PPR, le aree dei Comuni di Segariu, Furtei, Sanluri interessate dalle opere di connessione ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo e nella componente di paesaggio con valenza ambientale “Aree ad utilizzazione agro-forestale” e, prevalentemente, “Colture erbacee specializzate” (articoli 28, 29 e 30 delle NTA). L'uso del suolo è prevalentemente di tipo agricolo; le attività praticate, quali le colture estensive ed intensive, il pascolo brado, i riordini fondiari e le opere di sistemazione idraulica hanno modificato le caratteristiche del paesaggio allontanandolo da una situazione di naturalità.

La disciplina del PPR relativa alle “Aree ad utilizzazione agro-forestale”, all'articolo 29 delle NTA, prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni “vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)”.

Le opere di connessione alla RTN saranno realizzate su delle aree agricole (zona E).

Non sono stati dichiarati vincoli paesaggistici derivanti da usi civici e da zone boscate.

Le aree dei Comuni Segariu, Furtei e Sanluri interessate dalle opere di connessione risultano sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Riu Lanessi, Flumini Mannu, Riu Sassuni) e ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR in considerazione della adeguata rappresentazione cartografica del PPR e dei relativi GIS di supporto (Riu Funtana Noa).

Dagli elaborati progettuali si rileva che le interferenze delle opere di connessione con le aree tutelate su citate consistono negli attraversamenti di esse in corrispondenza dei corsi d'acqua e delle relative fasce di 150 metri con significativi tratti in parallelismo ai corsi ed all'interno delle fasce tutelate.

Si osserva che in relazione alle opere di connessione alla RTN non si fornisce nessuna informazione di dettaglio sulle modalità di esecuzione in corrispondenza dell'attraversamento dei corsi d'acqua tutelati (a parte l'uso della TOC). Per esse sono presenti solo elaborati grafici planimetrici in cui si vede grosso modo il percorso e nessuna documentazione fotografica dello stato attuale in cui vi sia l'indicazione planimetrica puntuale dei tracciati.

Si richiamano gli artt. 4, e 103 delle NTA del PPR ai fini della conformità ad esso delle opere, facendo osservare in particolare che ai sensi dell'art. 103 delle NTA del PPR gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture sono ammessi se previsti nei rispettivi piani di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del PPR, ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico (quindi esterne alle aree tutelate paesaggisticamente) e progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali.

Si richiama quanto stabilito dalla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 (Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili), in cui sono considerate non idonee alla ubicazione di FER le aree ricadenti tra i "Beni paesaggistici lineari e areali (art. 143 del D.Lgs. 42/2004)" della componente "Paesaggio" e nello specifico "Fiumi, torrenti" e le aree ricadenti tra le "Zone tutelate (Art. 142 del D.Lgs.42/2004)" della componente "Paesaggio" e nello specifico "Aree tutelate ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs.42/2004".

E' opportuno pertanto che le opere di connessione non ricadano in tali aree tutelate. Qualora sia impossibile evitare l'interferenza con aree tutelate paesaggisticamente sarebbe meglio evitare parallelismi ai corsi d'acqua delle linee elettriche, limitando le interferenze allo stretto necessario ed avendo cura di non eliminare la vegetazione ripariale presente attraverso l'esecuzione dei cavidotti interrati e con attraversamenti utilizzando la tecnica del T.O.C..

Si segnala anche quanto previsto dall'art. 109, comma 1, lett. e), h) ed l) in cui si prevede che l'area di impianto della centrale SE e la stazione utente, caratterizzata da grande impegno territoriale, è soggetta a valutazione di compatibilità paesaggistica ancorché non ricadente in aree o immobili di cui all'art. 143 del D.Lgs. n.42/2004.

Sono presenti le foto simulazioni e le analisi di intervisibilità delle pale eoliche ma si ritiene siano insufficienti per la valutazione dell'inserimento delle opere sia relative alla linea di connessione interrata, in quanto mancano le foto simulazioni del ripristino della eventuale componente vegetale interessata, sia relative alla stazione elettrica SE Sanluri ed a quella di utenza, in quanto mancano le foto simulazioni complete delle trasformazioni operate da esse e le foto simulazioni utili a valutare la loro percezione notturna.

Tuttavia si ritiene che tali opere nel loro complesso, tenendo conto degli spianamenti e delle importanti scarpate che ne risultano sull'attuale assetto del terreno naturale, delle opere di illuminazione di sicurezza e di servizio, della selva di componenti impiantistiche funzionali alle connessioni elettriche concentrate nell'area di pertinenza che fanno percepire l'area ed il luogo circostante più come un'area produttiva-industriale che agricola, nonché la grande estensione di aree trasformate dalla centrale SE e dalla stazione utente, sono suscettibili di modificare, anche in modo significativo e perenne, la percezione dell'attuale stato dei luoghi in prossimità delle aree tutelate paesaggisticamente presenti.

Essendo in ambito agricolo, non si è valutata la possibilità, sempre preferibile, di prevedere bordi vegetali, evitando recinzioni metalliche o di altro genere se nulla osta ai fini della sicurezza della stazione elettrica (antintrusione). Tenendo conto che possono essere utilizzati schemi compositivi che abbinano siepi (non inferiori a 1,60 metri di altezza) con filari di alberi o addensamenti arborei. Per



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

armonizzare le siepi e i filari con i caratteri paesaggistici e ambientali dell'area è sempre consigliabile l'uso di essenze autoctone. Gli elementi di tipo lineare utili come riferimento progettuale per la costituzione di bordi sono le recinzioni storiche (principalmente in pietra a secco), le siepi (di fico d'india, rovo, lentisco, ginestra o altre specie spontanee) e le colture storiche specializzate (vigneti, agrumeti, frutteti, oliveti, etc.).

Per quanto riguarda le opere di connessione dell'impianto alla cabina utente nulla si è prodotto al fine di dimostrare che esse *“non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali”* e che la eventuale *“realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non siano oltre i 40 cm”*, condizioni poste dal punto A.15 dell'allegato A del DPR n.31/2017 per il non assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica, e comunque fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici di competenza della Soprintendenza.

Per quanto sopra esposto si rappresenta che al termine della procedura di VIA, qualora positiva, dovrà essere presentata apposita istanza per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, corredata dalla relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005, completa di puntuali ed esaustive simulazioni fotografiche, correlate alle analisi di intervisibilità rispetto a tutti i beni paesaggistici e culturali nell'area vasta, delle opere di connessione e delle centrale SE e stazione utente e con una versione progettuale che tenga conto delle osservazioni/segnalazioni contenute nella presente nota.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del Settore 1/OR è l'Ing. Raimondo Leoni, tel. 0783-308.782 – rleoni@regione.sardegna.it.

Settore 1/OR
Responsabile: Raimondo Leoni

Il Sostituto del Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 5, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05)



Firmato digitalmente da
Valentina Mameli
08/06/2023 11:07:31